



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del*



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*;

VISTO l'articolo 12, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, che recita: *“Il direttore è nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere. L'incarico ha la durata massima di tre anni, è rinnovabile per una sola volta ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata”*;

VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, recante *“Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”*;

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera a) del predetto decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 che così dispone: *“1. Sono organi dell'Agenzia:*

il Direttore, scelto in base all'alta competenza, professionalità, capacità manageriale e qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti il settore operativo dell'Agenzia, in seguito a chiamata pubblica secondo criteri di merito e trasparenza che garantiscono l'indipendenza, la terzietà, l'onorabilità, l'assenza di conflitti di interessi, l'incompatibilità con



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

cariche politiche e sindacali. Il Direttore e' nominato con decreto del Ministro, previa trasmissione della proposta di nomina alle competenti Commissioni parlamentari. L'incarico ha la durata massima di tre anni, e' rinnovabile per una sola volta ed e' incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attivita' professionale privata."

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali in data 14 settembre 2016, con il quale il dott. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato Direttore dell'Agazia per le erogazioni in agricoltura per la durata di tre anni, con scadenza il 13 settembre 2019;

PRESO ATTO che il dott. Gabriele Papa Pagliardini si trova attualmente in regime di *prorogatio* ai sensi del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTO l'avviso di chiamata pubblica per la candidatura all'incarico di Direttore dell'Agazia per le erogazioni in agricoltura di cui al DM n. 5600 del 23 maggio 2019, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 74/2018;

VISTA la nota n. 11759 del 16 luglio 2019 con la quale il responsabile del procedimento di selezione suindicato ha comunicato l'elenco delle manifestazioni d'interesse pervenute entro la data prevista dall'avviso di chiamata pubblica di cui al D.M. n. 5600/2019;

VISTI i D.M. nn. 7353 e 7613 rispettivamente del 10 luglio 2019 e del 16 luglio 2019 di nomina della Commissione per la selezione di tre nominativi relativi alla candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agazia per le erogazioni in agricoltura;

VISTO il verbale n. 2 del 25 luglio 2019 con il quale la Commissione per la valutazione, esaminate le domande e i requisiti dei candidati, ha proposto la terna di nominativi come previsto dall'avviso pubblico sopracitato;



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTA la nota n. 899 del 6 agosto 2019 con la quale la Commissione per la selezione dei tre nominativi relativi alla candidatura per l'incarico di Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha trasmesso al responsabile del procedimento tutti gli atti prodotti dalla Commissione stessa;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 9432 del 12 settembre 2019;

VISTA la propria proposta di nomina del dott. Gabriele Papa Pagliardini a direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura per il periodo di tre anni dalla data di adozione del decreto di nomina, inviata ai Presidenti delle Camere per la trasmissione alle Commissioni parlamentari competenti con note prot. n. 9889 e 9890 dell'1 ottobre 2019;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalle competenti Commissioni parlamentari in data 23 Ottobre 2019;

ACQUISITE le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità all'espletamento dell'incarico presentate dal dott. Gabriele Papa Pagliardini, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74;

DECRETA

Art. 1

Il dott. Gabriele Papa Pagliardini è nominato Direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e dell'articolo 12, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 2



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Con successivo decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 12, comma 15, del decreto-legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135 /2012, verrà determinato il compenso spettante per l'incarico di cui all'articolo 1.

Roma, li

Il Ministro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. Berf' or similar, written over the printed text 'Il Ministro'.